

IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI

LA FESTA DELL'8 MARZO

LA GIORNATA DELLE DONNE IL MONITO DI MATTARELLA «ENORMI PASSI AVANTI MA LA STRADA È LUNGA»

Cerimonia al Quirinale assieme a Meloni, prima premier in Italia. Aumentano anche le violenze: un femminicidio ogni 70 ore. Migliaia ai cortei in decine di città. I numeri della disparità di genere

IL NUMERO

12%

La crescita dei delitti Sono state 125 le donne uccise nel 2022, più del 2021 (119), con un aumento negli ultimi 4 anni del 12%. Peggiorano anche i dati delle violenze sessuali di **Pierluigi Spagnolo**

1 Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha sottolineato i passi in avanti, sulla strada della parità uomo-donna. Ma resta tanto da fare... Il capo dello Stato ha celebrato al Quirinale la Giornata internazionale della donna, come ogni anno in occasione dell'8 marzo. Ed è emerso un bilancio con luci e ombre. «In questi decenni l'Italia ha fatto enormi progressi. Sul piano legislativo e sulla diffusione di una cultura della parità, tra le istituzioni e nella società» ha sottolineato Mattarella. «Abbiamo in carica la prima donna alla guida del governo, nuovamente una donna alla presidenza della Corte costituzionale, la prima donna al vertice della magistratura. Ma certe mentalità, certe consuetudini errate e profondamente dannose, sono ancora presenti», ha rimarcato il presidente. Da poco, anche il principale partito d'opposizione (il Pd) è guidato da una donna (Elly Schlein). Per questo. «occorre

un impegno ulteriore delle istituzioni, della comunità civile, delle donne e degli uomini, insieme. Per rimuovere ostacoli, confutare pregiudizi, con azioni concrete, contrastando con forza le inaccettabili violenze e i femminicidi, da sanzionare con la massima severità». Prima del capo dello Stato, l'attivista iraniana Pegah Tashakkori e la diplomatica afghana Frozan Nawabi hanno parlato di diritti negati e di violenze, chiedendo che non si spengano le luci sui loro Paesi. «L'Italia, che le ha accolte, condivide e incoraggia il loro impegno. E farà di tutto, nelle sedi internazionali, per sostenere le donne che esigono qualità di vita e libertà», ha promesso Mattarella.

2 Per Giorgia Meloni è stato il primo 8 marzo da premier. La prima donna premier italiana ha partecipato alla cerimonia al Quirinale, assieme alle altre cariche istituzionali. Con lei, anche la presidente della Corte costituzionale, Silvana Sciarra; e la presidente della Corte di Cassazione, Margherita Cassano. «Provo emozione e tanta responsabilità, soprattutto visti i temi di cui si è parlato. Le parole che abbiamo sentito negli interventi ci richiamano a essere intransigenti nel nostro ruolo», ha detto Meloni dopo la cerimonia. Ha poi affidato ai social la sua riflessione sull'8 marzo, con il ricordo di alcune giovani vittime della violenza: «Saman Abbas, Pamela Mastrodiletto. Sara Di Pietrantonio e tut-

te coloro che sono state uccise per mano violenta. È per loro, e per ogni donna vittima di persecuzione, discriminazione e abusi, che dobbiamo continuare la battaglia per contrastare ogni forma di violenza, con tutti gli strumenti a nostra disposizione», ha scritto la premier.

3 La Polizia ha intanto pubblicato i dati su femminicidi e stalking.

Sono 125 le donne uccise nel 2022 (e una ventina già nel nuovo anno, nuovi casi ieri nel Reggino, nel Brindisino e nel Novarese), maggiorenni nel 95% dei casi, italiane nel 78%. E sono in aumento, secondo il report della Polizia criminale, visto che i femminicidi nel 2021 erano stati 119. Sono stati 103 gli omicidi in ambito familiare, 61 per mano del partner o dell'ex, 34 da un genitore o da un figlio. Negli ultimi quattro anni, da 112 del 2019 ai 119 del 2021, fino ai 125 del 2022, con un aumento del 12%. Per lo stalking, reato-spia e possibile indicatore di una violenza di genere, dopo un trend di 4 anni in



progressivo e costante incremento, il 2022 mostra un significativo calo - rispetto al 2021 - degli atti persecutori (17.259, di cui il 74% contro donne, 18.724 nel 2021) e dei maltrattamenti contro familiari e conviventi (23.196 casi, l'81% con vittime donne, 23.728 nel 2021). Nel caso delle violenze sessuali c'è invece un incremento: nel 2022 sono state 5.991, di cui 91% contro donne, mentre nel 2021 erano state 5.274. La crescita potrebbe però dipendere da una maggiore propensione alla denuncia. E il Viminale annuncia un fondo da 650 mila euro per le donne vittime di reati violenti.

4 I dati economici confermano che le distanze rimangono, soprattutto nel campo lavorativo ed economico.

Nel Global Gender Gap Index, la classifica che misura il divario in 146 Paesi, l'Italia è ancora al 63° posto. E in tutta l'Ue, secondo l'Istat, le donne guadagnano in

media il 15% in meno degli uomini. In Italia, la differenza nella retribuzione oraria è del 13%. Opportunità lavorative, ruolo sociale, retribuzione. Sono queste le voci nelle quali ancora si riscontra una differenza tra uomini e donne. Il tasso di disoccupazione femminile è al 9,2% contro il 6,8% degli uomini. E secondo il Gender Policies Report 2022, elaborato dall'Inapp, il dato delle persone inattive è del 43,3% tra le donne, contro il 25,3% degli uomini. Qualcosa, però, sta cambiando. Le donne in posizione di comando nelle aziende italiane, ad esempio, nel 2022 erano il 32%, in aumento rispetto al 30% del 2021. Sul gender gap si è soffermato anche Papa Francesco. I divari «che ancora sussistono sono una grave ingiustizia. Insieme con i pregiudizi, sono alla base della violenza sulle donne», ha scritto il Pontefice nella prefazione ad un libro sulla leadership femminile.

5 Come ogni 8 marzo, manifestazioni e cortei in decine di piazze italiane.

Da Alessandria a Catania, da Cuneo a Palermo, passando per Genova, Venezia, Firenze, Bari, Cagliari. L'Italia ieri si è tinta di fucsia, colore del movimento femminista e transfemminista "Non Una di Meno", che per il settimo anno di fila è sceso in piazza in una quarantina di città contro la violenza maschile e ogni forma di violenza di genere. «Se ci fermiamo noi, il mondo si ferma», lo slogan scelto per la manifestazione. È stato anche uno «sciopero» contro la guerra, il disastro ecologico, contro ogni forma di discriminazione e di razzismo. Tante le iniziative in giro per l'Italia: a Torino, da ieri, un albero riporta i nomi delle vittime di femminicidio. A Caserta, piantate mimose dall'attivista iraniana Hooshyar Hediyyeh. A Bolzano, una panchina rossa ricorda tutte le donne uccise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selfie, sorrisi e strette di mano

La premier Giorgia Meloni scatta foto nel Salone dei Corazzieri al Quirinale dopo la cerimonia per la Festa dell'8 marzo. Il presidente Sergio Mattarella saluta e stringe la mano a tutte le donne L'ESPRESSO



Battaglia per i diritti
Più donne ai vertici delle istituzioni, ma tanto ancora da fare sulla strada della parità di genere. È il bilancio fatto dal presidente Mattarella (foto) ieri al Quirinale per le cerimonie della Festa della donna. La premier Meloni ha ricordato tre giovani vittime della violenza che non accenna a diminuire, con i casi di femminicidio in aumento del 12% negli ultimi 4 anni. Il Papa contro le ingiustizie di genere «anche nel lavoro»

HA DETTO

09557



*Con Meloni
può esserci
un terreno
comune,
come il
contrasto
a ogni
violenza
di genere*



Elly Schlein
Segretaria
del Pd



*La storia
delle donne,
ancora
oggi, è una
storia
di diritti
negati,
di violenze
e di soprusi*



**Elisabetta
Casellati**
Ministra
delle riforme